

## INFORMAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

All' inizio del mese di luglio 2009 gli agenti della Guardia di Finanza, G.O.A.- Compagnia Trieste, hanno avvisato il personale del Settore di Polizia anticrimine impiegato presso la Direzione di Polizia di Capodistria del fatto che stavano svolgendo delle indagini in territorio nazionale italiano, al fine di vanificare (ostacolare) la realizzazione delle attivata' a livello internazionale inerente al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, cocaina, riguardante alcuni soggetti di cui gli stessi facevano parte di un gruppo criminale. Siccome i componenti della codesta organizzazione criminale erano (sono) dei cittadini provenienti dai territori dell'ex Jugoslavia, gli organi italiani competenti hanno chiesto la collaborazione di Polizia slovena. La Polizia italiana ha scoperto il fatto che uno socio del gruppo probabilmente risulta essere un cittadino sloveno, proveniente dal territorio del Litorale sloveno. Codesta rete criminale era coinvolta in attivita' di acquisto, spaccio e traffico di rilevanti quantita' delle sostanze stupefacenti del tipo cocaina. In merito alle informazioni raccolte sono state avviate indagini intensive all'inizio del mese di luglio 2009 sul conto dei sopraccennati sospetti, indagati in base ad un sospetto fondato per aver commesso i reati di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope, inoltre di sostanze illecite destinate alle attivita' sportive e di sostanze necessarie per la produzione antecedente di sostanze stupefacenti in base all'Articolo 186 del Codice penale. Le indagini investigative sono state svolte in base al rilasciato ordine dalla Procura della Repubblica di Capodistria.

Durante il corso delle indagini investigative la Polizia italiana (Guardia di Finanza) aveva l'appoggio completo della Polizia croata (Policijska uprava Istra) e slovena (Settore di Polizia anticrimine di Capodistria), entrambi svolgendo attivita' di indagine a livello internazionale.

Il personale del Settore di Polizia anticrimine impiegata presso la Direzione di Polizia di Capodistria sono riusciti, agendo d'intesa con i loro colleghi italiani e sloveni, a raccogliere il numero sufficiente delle prove materiali, altre prove e tutte le informazioni utili ai fini investigativi per muovere accusa contro il gruppo criminale;

- 4 reati di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope, sostanze illecite destinate alle attivita' sportive e sostanze necessarie per la produzione antecedente di sostanze stupefacenti in base all'Articolo 186 del Codice penale;
- 1 reato di associazione criminosa e
- 1 reato di produzione e traffico illecito di armi e di esplosivo.

Fino ad ora sono state mosse accuse contro 5 (cinque) sospettati:

- un cittadino bosniaco di 46 anni con residenza temporanea in Slovenia;
- un cittadino croato di 29 anni, proveniente dal territorio in provincia di Umago;
- un cittadino sloveno di 57 anni, proveniente da Lubiana;
- un cittadino bosniaco e croato di 35 anni con residenza temporanea in Slovenia, irregolare;
- un cittadino sloveno di 45 anni, proveniente da Capodistria.

Inoltre durante le indagini investigative sono state sequestrate diverse quantita' di sostanze stupefacenti ovvero cocaina nell'insieme 216,83 grammi.

La fase finale delle indagini in corso e' stata portata a termine in data 15 settembre 2009 alle ore 17.30 circa in territorio della citta' di Capodistria dove sono stati arrestati i seguenti sospettati: un cittadino bosniaco di 46 anni, un cittadino croato di 29 anni, un cittadino sloveno di 57 anni e un cittadino bosniaco e croato di 35 anni per aver cercato di vendere circa 542 grammi di cocaina. Piu' tardi nel corso della perquisizione domiciliare nella residenza del cittadino bosniaco di 35 anni venivano trovati e di conseguenza sequestrati diversi pezzi di armi e di munizioni, e precisamente: una pistola CZ e due pistole Zastava.

Una delle due canne delle pistole in questione era modificata e un' altra aveva il numero di serie cancellato. Gli agenti di polizia hanno trovato anche una rilevante quantita' di denaro (circa 70.000,00 euro), una parte di esso proveniente dalla vendita delle sostanze stupefacenti.

Si precisa il fatto che nell'insieme sono stati sequestrati 760 grammi dello stupefacente ovvero cocaina.

Come accordato con il Pubblico Ministero di Capodistria i quattro arrestati sospettati sono stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale circondariale di Capodistria il quale ha decretato il loro arresto.

Il Nuovo Codice penale prevede quanto segue:

- per i reati sopraccennati si prevede in base al 3° comma dell' Articolo 186 del Codice penale la pena detentiva dai tre ai quindici anni;
- per i reati sopraccennati si prevede in base all'Articolo 307 del Codice penale la pena detentiva dai sei mesi ai dieci anni.

Il personale del Settore di Polizia anticrimine impiegata presso la Direzione di Polizia di Capodistria continua con le indagini investigative. In questo momento e' in progresso anche una collaborazione a livello internazionale riguardante lo scambio delle informazioni e le prove raccolte durante le indagini in questione e inoltre l'arresto di un numero di persone, le quali si nascondono all'estero in questo momento. In base alle informazioni raccolte si puo' constatare il fatto che codesti individui siano coinvolti nel traffico illecito di sostanze stupefacenti.